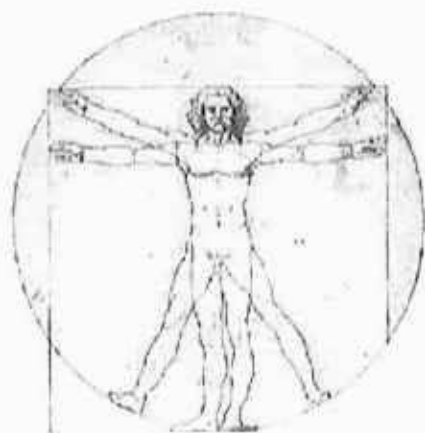


Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Garibaldi"
Roma
Convitto

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: marzo 2023

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	Programma interventi	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine.....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine.....	17
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	17
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	19
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	21

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO TECNICO AGRARIO G. GARIBALDI SCUOLA

Istituzione scolastica

Via di Vigna Murata 571-573 - 00142 Roma

Indirizzo

Educativo - Formativa

Attività

P.A. 02132081007 C.F. 80185390582

Partita Iva/Codice fiscale

06121127240

065033124

rmta070005@istruzione.it

rmta070005@pec.istruzione.it

Telefono

Fax

E Mail

E mail PEC

PONTARELLI ANDREA

06121127240

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

Convitto

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via di Vigna Murata 571-573 - 00142 Roma

Indirizzo

06 5043702

rmta070005@istruzione.it

Telefono

E-mail

NOBILI ACHILLE

06 5043702

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	1
Dirigenza amministrativa	1
Amministrazione ed archiviazione	
Educazione	8
Pulizia e sorveglianza alunni	10
Minuta manutenzione	1
Cuochi	3
Lavanderia guardaroba	2
Infermiere	1
Addetti servizio mensa	7

N° Lavoratori propri in totale 34

N° alunni convittori 45

N° alunni semiconvittori 52

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

N° max. presenti 131

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Amalio Rosati	Consulente esterno	3939407816- 0774903270
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

NOBILI ACHILLE	Educatore
MOI PAOLO	Educatore
CORALLINO VITTORIO	Assistente Tecnico
SCOLA VINCENZO	Educatore
DE BRASI ORIETTA	Ata
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:

PECORARO ROBERTO	Assistente Tecnico
FEDERICO DORIANA	Ata
DI TOMMASO LUIGI	Ata
DE AMICIS BARBARA	Ata
MASTROGIOVANNI GIONNI	Assistente Tecnico
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

PEDACCHIA CRISTIANA	Docente
Nome e cognome	qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

DANIELE GIANCARLO	3385297257
Nome e cognome	telefono

Medico Competente:

D'ANCONA UMBERTO	
Nome e cognome	telefono

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	PONTARELLI ANDREA
Dirigenti	D.S.G.A.	TROILI ANTONELLA
	Docente con funzioni vicarie	DANIELE GIANCARLO
Preposti	Coordinatore di plesso	NOBILI ACHILLE
	Assistenti Tecnici	
	Guardaroba Lavanderia	CORALLINO VITTORIO
	Cucina	MASTROGIOVANNI GIONNI
	Infermeria	PECORARO ROBERTO
	Docente di attività curriculari in laboratorio *	
Docenti Scienze motorie*		

*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curriculari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	X				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2	X				
Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica	A3					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A4	X				
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1	X				
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45	X			2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49	X			2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1	X				
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1	X				
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W41		X		5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4	X			2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3		X		2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2		X			
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3	X			2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14			X		
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16			X	2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2	X			5	

nota esplicitiva: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	codice	Si	no	nn
Registro delle attrezzature di lavoro	@61	X		
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1		X	
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P4	X		
Registro sostanze pericolose	@62	X		
Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	T11		X	
Registro dei controlli periodici antincendio	@57	X		
Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure	@53	X		

nota esplicitiva: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21°/113B	34°/144B	55°/233B			
Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza							

Tabella B

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato	3						3
Piano terra/rialzato	12	131					143
Piano primo	3	32					35
Piano secondo	3	13					16
Piano terzo							
Piano quarto							

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

Tabella C

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato			2		2			
Piano terra/rialzato		1			1			1
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo						1		
Piano quarto								

Tabella D

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	
Tipologia	numero
LAVANDERIA	1
CUCINA	1
CENTRALE TERMICA	1

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio" (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
<p>44 <i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.</i></p>	<p>Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.</p>	<p>Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.</p>	Edificio	
<p>59 <i>Non è stata istituita, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: le procedure di emergenza, la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1°), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni/informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)</i></p>	<p>Sollecitare i preposti ad istituire, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1°), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni/informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)</p>	<p>Istituire, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1°), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni ed informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)</p>	Edificio	
<p>61 <i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature</i></p>	<p>Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature</p>	<p>Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.</p>	Edificio	
<p>63 <i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi</i></p>	<p>Attivare, con apposita circolare, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi</p>	<p>Verificare che il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.</p>	Edificio	
<p>64 <i>I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso</i></p>	<p>Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso</p>	<p>Identificare i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso</p>	Edificio	
<p>65 <i>I locali non sono numerati progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte</i></p>	<p>Sollecitare i preposti a numerare tutti i locali progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte</p>	<p>Numerare tutti i locali, progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte.</p>	Edificio	

69	<i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto (Circ. 1- USR-Prot.667 - 13/1/2015. Articolo 55-novies del decreto legislativo n. 165 del 2001)</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Edificio
71	<i>In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVR)</i>	Fornire il DUVR per i lavori/ servizi forniti (Manutenzioni ordinarie e straordinarie, Mensa, altro eventuale)	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera. (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVR)	Edificio

AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
A				
25	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
26	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
41	<i>I cordoli ed i marciapiedi non sono integri</i>	Riparare cordoli e marciapiedi	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 

AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
B				
18	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio 
27	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO	Edificio 

AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi			
D			
19	La ringhiera della scala non è in sicurezza per la presenza di montanti/montamenti/altro che consentono di arrampicarsi sulla stessa	Mettere in sicurezza la ringhiera della scala Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - - PERICOLO CADUTA - VIETATO salire sui montanti Attivare adeguata vigilanza nelle zone interessate	Ambiente scala interna e scala di emergenza 

AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari			
G			
5	Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014 non infrangibile, osservare la massima cautela Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro	Edificio 1° piano 

AMBIENTI DI LAVORO: Amianto			
G1			
1	Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Edificio

AMBIENTI DI LAVORO: Arredi			
H			
14	Le scaffalature non hanno la targhetta con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani delle scaffalature	Fornire le targhetta con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani delle scaffalature Evitare il carico eccessivo dei ripiani delle scaffalature	Edificio
24	Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro frangibile osservare la massima cautela	Edificio

IMPIANTI: Ascensori e montacarichi			
L			
1	Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell'impianto di sollevamento	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa	Ascensore
2	L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento	Edificio
12	Il locale ascensore è sprovvisto di adeguata segnaletica esterna e/o interna	Mettere a disposizione dei preposti la segnaletica di sicurezza/antincendio per il locale ascensore	Ascensore

M				
IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
12	La centrale elettrica non è posizionata in un locale ad uso esclusivo.	Collocare la centrale elettrica in un locale ad uso esclusivo.	Edificio (guardiola)	
19	I quadri elettrici non sono adeguatamente segnalati.	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre ai quadri elettrici	Apporre ai quadri elettrici la segnaletica di sicurezza	Edificio (diffuso)
45	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio
49	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio

N				
IMPIANTI: Impianto Termico				
2	Non esiste agli atti il libretto di impianto della centrale termica (se > 100.000 Kcal)	Fornire il libretto di impianto della centrale termica (se > 100.000 Kcal)		Edificio
3	Non esiste agli atti la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica	Fornire la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio

R				
RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi				
8	La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio
			Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	

T				
RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi				
1	Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio
21	La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio
			Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	

RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici				
U				
13	L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio
			Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	

RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non				
V				
9	Non sono state effettuate misurazioni del livello del radon	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale. Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio

EMERGENZE: Incendio ed esplosione				
W				
1	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l'edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.		Edificio SCADUTO
2	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio SCADUTO
20	Le manichette antincendio non sono allacciate al rubinetto dell'impianto idrico.	La manichetta deve essere sempre allacciata al rubinetto dell'impianto idrico	Verificare l'attuazione della misura di prevenzione indicata. Gli addetti all'Antincendio, devono verificare il corretto allaccio delle manichette, al rubinetto di alimentazione.	Edificio
23	Le coperture delle sedi delle manichette sono mancanti o rotte	Riparare o ricollocare le coperture delle sedi delle manichette		Edificio (diffuso)
29	Il dispositivo/sistema di attivazione del sistema di allarme antincendio non è adeguatamente segnalato	Fornire adeguata segnaletica per il dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Far apporre la segnaletica, in prossimità del dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Edificio

34	Gli estintori sono ad altezza superiore a 150 cm	Riposizionare gli estintori ad una altezza non superiore a 150 cm da terra	Edificio
35	Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo	Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione	Edificio
41	L'edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal	Edificio
43	Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Locale mensa max 65 persone
67	Sono presenti tendaggi e altro materiale infiammabile, nei locali di lavoro	Eliminare tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Edificio
68	Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.	Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.	Edificio

EMERGENZE: Evacuazione di emergenza			
Y			
1	Le vie di uscita ed i percorsi di emergenza non sono adeguatamente segnalati	Fornire al preposto idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Edificio
2	I punti di raccolta non sono adeguatamente segnalati	Fornire al preposto idonea segnaletica per i punti di raccolta	Edificio
3	L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza	Edificio
22	Le porte di emergenza presentano un maniglione antipanico malfunzionante	Ripristinare la funzionalità del maniglione antipanico	Edificio uscita I
29	Le porte tagliafuoco hanno il sistema elettromagnetico difettoso	Ripristinare la funzionalità del sistema elettromagnetico	Edificio 1° piano

RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro			
Z			
18	I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati	I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati	Edificio

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

E		AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici	
12	I bagni non sono dotati di contenitori igienici	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Edificio

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A		AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne	
77	La pavimentazione del terrazzo presenta elementi sporgenti	Eliminare gli elementi sporgenti dalla pavimentazione del terrazzo	Terrazzo (gabbia di Faraday)
		Segnalare adeguatamente il pericolo o, se necessario, vietare l'accesso al terrazzo	

J		AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione	
1	L'illuminazione all'esterno dell'edificio non è sufficiente	Integrare l'illuminazione all'esterno dell'edificio	Esterno edifici
		Sospendere le attività nelle zone esterne in assenza di illuminazione naturale o fornire al personale, idonei sistemi di illuminazione sussidiari portatili	

N		IMPIANTI: Impianto Termico	
12	I corpi radianti sono sporgenti	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Edificio
		Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	

C		AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti	
		Non sono stati rilevati rischi	

F		AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro	
		Non sono stati rilevati rischi	

I	AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione Non sono stati rilevati rischi
K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche Non sono stati rilevati rischi
O	IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas Non sono stati rilevati rischi
P	RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature Non sono stati rilevati rischi
Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali Non sono stati rilevati rischi
S	RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni Non sono stati rilevati rischi
X	EMERGENZE: Primo soccorso Non sono stati rilevati rischi
ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato Non sono stati rilevati rischi

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

**Il Datore di lavoro
Il Dirigente Scolastico**



Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione



Il Medico Competente

Per presa visione ed osservazioni

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

